

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pogli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine contesi 10 alla linea. Per più volte si fanno a abbuono. Articoli comunicati in 14 pagine cont. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Monfalcone, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'aspettazione del Pubblico italiano.

Se dobbiamo badare a quanto dicono le gazzette, è grande l'aspettazione del Pubblico italiano per prossimi atti del Governo o del Parlamento. Noi, a parlare schietto, non ci accorgiamo minimamente di aspettazione curiosa... ma noi viviamo in una Regione per abitudine calma ed apatica, e nell'estrema Provincia del Regno! Ad ogni modo meritando lode i gazzettieri che mirano, dicendo che il colto Pubblico si interessa, ad interessarlo un pochino ai fenomeni e casi della vita politica nazionale.

Però anche noi seguiamo, con desiderio che rechi ordinamento alle idee, i preparativi del banchetto che si terrà in Torino a quel Teatro Regio, ridotto a salone, nel giorno 25 ottobre ore 6.30 pomeridiano. E crediamo che, oltrechè dall'unico nostro Senatore, il Friuli vi sarà rappresentato da taluni Deputati dei tre Collegi friulani.

Ormai, e lo diciamo ad onoranza del Presidente del Consiglio, *lodevoli fatti* precedettero i *detti fatti*; quindi quelli saranno, più di qualsiasi artificio od ornamento oratorio, di sommo vantaggio per l'on. Crispi. Ed invero spirò attorno a lui un'aria di benevolenza confidente, che tanta non spirò sempre nemmeno per Ministri passati ormai alla Storia con nomea di Statisti illustri, liberatori ed innovatori d'Italia.

Non v'ha dubbio che l'on. Crispi saprà abilmente giovare di condizioni dell'opinione pubblica così propizie, ed il *Discorso programma* riuscirà, se non una rivelazione (perchè ci sembra di averlo già udito, non potendo il primo Ministro coi *detti* smentire i *fatti*, solenne conferma agli Italiani di quell'indirizzo di Governo, per cui una maggioranza numerosissima, e non così di leggieri mutabile, rivolse al Crispi sue schiette simpatie ed in lui pose le speranze per bene della Patria.

Chè se uiremo con soddisfazione il *Discorso programma* del Presidente del Consiglio, non proviamo oggi dubbi, sospetti, trepidanze circa il concetto da cui esso sarà ispirato. Difatti, spenta ormai persino la memoria della Pentarchia, Crispi apparirà a Torino l'uomo politico cui la Corona affidava la grave responsabilità del potere. Ed il *Discorso* sarà appunto preludio di quello, con cui a Montecitorio nel 16 novembre verrà inaugurata la Sessione seconda della decimasesta Legislatura. Quindi delineerà le grandi linee del lavoro legislativo per l'intera Sessione; mentre l'ordine del giorno della Camera si restringerà a quei soli schemi di Legge, che, oltre i bilanci, saranno probabili-

mento sufficienti all'attività parlamentare di cinque mesi.

E poichè già si conoscono, per quanto se ne disse ripetutamente, gli schemi di Legge contenenti le riforme di maggiore urgenza, così la nostra aspettazione non è punto curiosa, poichè la curiosità suppone l'ignoto.

Così, se da taluni si aspetta, e si desidera che, dopo il Discorso dell'on. Crispi, altri Ministri abbiano a parlare, e al banchetto di Torino abbiano a succedere altri banchetti per quei Ministri, o per Deputati di maggior nomea, noi non ci aspettiamo nè desideriamo siffatti sfoghi oratorii, specie se avessero a seminare screzii nella maggioranza. E nemmeno (siamo così calmi e fidenti noi) nemmeno ci muoveranno a curiosità i già annunciati Discorsi prossimi venturi dell'on. Baccarini e dell'on. Bonghi, poichè, prima che aprano bocca, ne indovineremo i pensieri e gli intendimenti.

Avvicinandosi l'epoca della sessione parlamentare, piuttosto che badare ai Discorsi di tanti Onorevoli agli Elettori o ad Associazioni politiche, amiamo di prepararci a studiare e a meditare sugli schemi di Legge, per cui il Governo mira a serio riordinamento delle pubbliche amministrazioni. G.

Roma, 13. Domani avrà luogo a palazzo Braschi un consiglio dei ministri. L'on. Crispi esporrà ai suoi colleghi le linee del discorso che pronuncerà a Torino.

Le iscrizioni al banchetto sono state chiuse. In tutto i presunti saranno 580. Fra gli iscritti vi sono 250 deputati, 70 senatori, 240 fra giornali, sindaci, generali e consiglieri provinciali e comunali.

Gli invitati sono quaranta. Fra questi sono inclusi i ministri e i segretari generali.

I ministri interverranno tutti al banchetto, tranne forse l'on. Magliani. L'on. Crispi partirà per Roma direttamente la sera del 26.

I timori della Porta verso l'Italia.

Varna, 12. Si ha da Costantinopoli: « Appena ricevuto un dispaccio recante le notizie del giornale di Parigi il *Temps*, sulla caduta dell'Italia circa la Tripolitania, l'Albania e l'Egitto, la Porta telegrafò dappertutto ai suoi agenti, chiedendo informazioni. « Le risposte degli ambasciatori ottomani furono vaghe, nè affermative nè negative, ma generalmente piuttosto pessimiste, specialmente di alcuni che facendo intravedere come prossima la guerra franco tedesca, credono che, allora, compensi territoriali tenuti segreti restituirebbero il concorso dell'Italia. « La Porta sembra incerta, essendo d'altronde assicurata che il convegno di Friedrichsruhe tendeva al mantenimento della pace sulla base dello *status quo*. »

dibile: Adolfo sta per sposare Costanza, la figlia del notato!

In questo momento, un grido disperato risuonò nella camera, un grido penetrante, come se il petto da cui sfuggiva fosse stato trafitto mortalmente.

Il dottore si voltò, vide sua figlia tremante far qualche passo indietro barcollando, bianca come la morte, e l'espressione della più profonda disperazione dipinta sul volto.

Gli sguardi penetranti del dott. Uveis ed il fuoco della collera che gli brillava negli occhi, strapparono un altro grido ad Adelina, che si lasciò cadere annientata su d'una sedia. La paurosa ragazza curvò profondamente la testa sul petto e nascose il volto nelle mani come per nascondere così la sua confusione alla indignazione legittima di suo padre.

Il dottor Uveis comandò alla serva di uscire, con un gesto che non ammetteva nè resistenza nè esitazione. Dopo di che tornò a passi lenti a piantarsi dinanzi alla figlia, e la contemplò per qualche tempo in penoso silenzio.

Egli tremava come lei e le sue guancie erano pallide. I suoi occhi schizzavano lampi di collera; ed egli stringeva i pugni con minaccia; ma l'amarezza della disillusione e la profondità della disperazione colmarono il suo corruccio e due lagrime brucianti scaturirono finalmente dai suoi occhi. Allora disse con voce soffocata:

NOTIZIE AFRICANE.

Telegrafano ai *Pungolo* di Napoli da Roma che fu dato ordine di tener pronti nel porto di Napoli, pel 20 corrente, quattro vapori. Nel frattempo fra il 20 ottobre e il 5 novembre si imbarcheranno il materiale da guerra e le provvigioni da bocca, che dovranno accompagnare la spedizione. Si farebbero, inoltre, preparare pel 5 novembre venti mila razioni viveri, da confezionarsi a Castellamare.

La prima parte della spedizione partirà il 5 novembre: la seconda spedizione seguirà la prima a breve distanza onde completare il corpo militare effettivo d'Africa, che ascenderà a circa 20,000 uomini.

Nel poligono di Acquafredda vennero fatti con pistole e fucili degli esperimenti di cariche abissine di cuoio.

Le esperienze dimostrarono che le pistole fornite alle nostre truppe in Africa perforano le corazze abissine a cento metri di distanza, ed i fucili le perforano a cinquecento.

Le cartucce a mitraglia sono efficaci fino a cento metri.

Si continuano le esperienze.

Il piroscafo *Engneer*, acquistato dal nostro Governo, si chiamerà *Garigliano*. Esso è costato 15,000 lire sterline, e avrà 33 persone d'equipaggio.

Il *Diritto* scrive che lettere private assicurano che Ras Alula avrebbe un trentamila uomini, due cannoni e due mitragliatrici. Egli mancherebbe di munizioni per queste armi. Nell'interno dell'Abissinia ci sarebbe una fabbrica di cartucce a bossolo. Gli abissini riceveranno molta polvere dal Sultano di Aussa (nostro alleato). Ras Alula aumenta la cavalleria.

Il Ministero della guerra fa smentire ufficialmente le voci sparse dal *XIX Siecle* e dal *Débat*, con riserva, di combattimenti che sarebbero avvenuti alla frontiera abissina.

Le pubblicazioni, le pretese rivelazioni fatte fino ad oggi riguardo ai piani della prossima campagna d'Africa, vanno accolte con grande riserva. Riguardo su quelle operazioni militari il segreto più assoluto.

Si conferma che i comandanti d'Africa, sotto il supremo comando del generale Di San Marzano, saranno i generali Gené, Cagni, Lanza e Baldissera. E' comandato al deposito centrale della truppa d'Africa a Napoli il capitano Levi, ora al distretto di Venezia.

Verrà mandato in Africa un parco per il servizio degli aereostieri con due palloni.

I francesi rimandano a Massaua quel loro console Saumagne, che vi era all'epoca della battaglia di Dogali.

Il *Diritto* trova che questo invio ha l'aspetto di una provocazione: e ciò può sembrare anche ad altri, sapendosi che il Saumagne odia l'Italia.

Il *Diritto* raccomanda alle autorità italiane di sorvegliare attentamente i procedimenti di quel console.

Mitchelstown, 13. Il verdetto dei giurati sulle cause della morte delle tre persone uccise nelle recenti perturbazioni dell'ordine, indica premeditata uccisione commessa dal capo della polizia e da 5 agenti di polizia che spararono contro la folla.

— Infelice! Stava dunque là il segreto che mi nascondevi con tanta cura? Mentre la tua bocca mi consolava con ipocrite parole, il tuo cuore bruciava d'amore per il mio nemico! Tu ami colui che abbrevia ed avvelena la mia vita! Ah! ora Dio mi lasci morire! Che mi resta sulla terra?

La giovane aveva ascoltato fino a questo momento tutti i rimproveri in una immobilità completa; ma gli ultimi la colpirono tanto profondamente, che si alzò di scatto quasi avesse teso con questo sforzo supremo tutti i muscoli del suo corpo. La vista delle lagrime che bagnavano le guancie di suo padre le trasse dal petto un grido di disperazione; cadde ginocchioni dinanzi a lui, e tenendogli le mani tremanti:

— Oh! perdonami, padre, diss'ella. Non co dannarmi! Abbi pietà della tua povera Adelina! Ipocrita! Io ipocrita? Che mia madre mi senta dal cielo esia testimone della verità delle mie parole! Dopo Dio, io non amo alcuno più ardentemente di mio padre; il mio amore per te è sincero e senza confini! Ah! non respingermi, o soccombo ai tuoi piedi!

Il vecchio, ancora profondamente irritato, si ritrasse e si allontanò dalla figlia. Ella si trascinò a ginocchi verso lui piangendo sempre; ma quando vide che moveva verso la porta, raccolse tutte le forze, si slanciò verso lui gemendo, ed esclamò smarrita:

Il gran ciclone di Livorno.

Un ciclone spaventoso si scatenò uno dei passati giorni sui dintorni di Livorno. In città, se si eccettua il volo di qualche persona o il rovesciamento di due o tre barocchi, non si ebbero fortunatamente a deplorare disgrazie.

Sulla strada da Fauglia, da Crespina, da Lorenzana, alcune vetture con entro dei villeggianti, che si recavano alla stazione dell'Acci-jolo, per aspettare il treno da Roma, furono sorprese dal ciclone.

Ci fu un momento in cui i vetturini e passeggeri si credettero addirittura perduti.

Le signore, specialmente, tutte con le vesti in disordine e coi cappelli scomposti, facevano proprio pietà a vedersi.

Passata la furia dell'uragano, le vetture ripresero alla meglio il cammino e giunsero, come poterono, all'Acci-jolo.

Ci fu anche qualcuno che riportò contusioni; ma cosa da poco.

A Quarcianella, Nabbiaia, e in parte anche a Montenero, il ciclone recò danni non lievi, scoppiando i tetti di molte case e atterrando una quantità di alberi e di pagliai.

Una carrozza con una signora e due bambini dentro, fu rovesciata dalla furia del vento sulla strada maestra.

Un ragazzo di 15 anni fu sospinto dal ciclone e rotolato attraverso le siepi per un gran tratto di strada, rimanendo poi affatto nudo e in varie parti del corpo scorticato.

Nai pressi del Calambrone, due pescatori mentre erano intenti sulla loro barca a raccogliere una rete, furono travolti in mare. Uno di essi, esperto nuotatore, poté, non senza grandi sforzi, giungere salvo alla riva; l'altro, per nome Bellini, rimase miseramente annegato.

Il piroscafo *San Goltardo* si trova ancorato presso la Meloria. Ha a bordo 619 militari.

Non ha ancora potuto entrare in porto.

Le pretese di un deputato francese.

Telegrafano da Parigi alla *Gazzetta del Popolo* di stamane:

Il deputato Laur, l'amico del generale Boulanger, pubblica questa sera sul giornale la *France* un articolo in cui domanda che si rifiuti qualsiasi trattativa commerciale col l'Italia, se questa non si impegna a rimanere neutrale nel caso di una guerra franco-tedesca. Il Laur pretende che l'applicazione della tariffa generale sarà più dannosa all'Italia che alla Francia.

Ancora di Affa Worku spione.

Telegrafano da Roma (11) al *Caffaro* di Genova:

« Dopo il dubbio espresso da molti che Affa Worku potesse essere una spia corsero delle pratiche tra il Ministero della guerra e l'Autorità giudiziaria. « Sembrava vi sia qualche fondamento nelle voci corse; però intorno a questo fatto vi ha molto riserbo. »

Si dice che vi fu questi giorni una lunga intervista fra gli on. Crispi e Nicotera.

Tale notizia è molto commentata.

— No, padre mio, non uscirai di qui, tu mi ascolterai, io lo voglio! È tuo dovere! Condannami poi, schiacciarmi sotto il peso della tua indignazione, del tuo odio... ma io non soffrirò che Dio abbia a domandarti conto di una sì crudele ingiustizia! No, io, non tentai di sfuggirti; per la tua propria felicità, per la conservazione dei miei giorni, ti scongiuro, ascoltami.

Il dottore sapeva bene che, quando Adelina aveva espressa una così ferma risoluzione, era difficile resistere alla sua volontà. Se riusciva a svincolarsi dalle sue braccia, ella lo avrebbe seguito dovunque e forse avrebbe riempita la casa delle sue lamentazioni. Era meglio dunque ascoltare. D'altronde c'era nella voce di Adelina e ne suoi occhi scintillanti una potenza che padroneggiava suo malgrado il dottore.

Coi malcontento nel cuore ed il sorriso del dubbio sulle labbra, disse mostrando la tavola:

— Ebbene, sediamoci... Possa la coscienza del tuo fallo ispirarti questa volta più di franchezza... Amare il mio nemico! amare Adolfo!

Quando si furono seduti, il dottore ripigliò con ironia:

— Vuoi darmi d'intendere senza dubbio che non l'hai mai amato?

— No, padre mio, dirò tutto rispose ella solennemente. Ma, te ne prego, abbi pietà di me! Non dimenticare che io sono una giovanetta, e che la dolcezza

LA FORZA DI SCOVASO.

A proposito di questo nostro rappresentante al Marocco, morto giorni sono, riassumiamo dal *Fanfulla* alcuni aneddoti:

Egli era dotato di una forza muscolare straordinaria, però non ne menava vanto. Ma guai se sentiva insultare l'Italia! Una sera in un restaurant di Malaga, dov'era vice console, sentì un forestiero parlare con sprezzo degli italiani. E... scattò come una molla, si dichiarò italiano, e volle che quel signore ritirasse quanto aveva detto e facesse delle scuse. Il forestiere si rifiutò, ed egli allora col suo braccio di ferro lo sollevò di peso e lo sporse fuori di un balcone, dichiarandogli che lo avrebbe lasciato cadere in strada, se non chiedeva scusa di quanto aveva detto. L'individuo non tardò a farle, e a ripeterle, quando fu rimesso nell'interno sulle sue gambe, e se ne andò come un cane scottato colla coda bassa mentre lo Scovasso veniva applaudito dagli astanti.

A Belgrado, dov'era stato console generale, era amatissimo e conosciuto. Vi si parla ancora della sua forza: lo vidi io piegare i marmocchi colle dita, e si raccontava a Belgrado che un giorno aveva sollevato per scommessa un uomo robusto, seduto su una sedia, e lo aveva deposto sopra un tavolo, rimettendolo poi di nuovo a terra.

A Tangeri tre anni fa egli venne a sapere che un indigeno protetto italiano era stato bastonato ed arrestato per ordine del governatore, il quale per sottrarlo all'azione del ministro d'Italia e tener celata la cosa, lo aveva fatto incatenare sopra un mulo, e spedito nell'interno, a Marocco, per esservi imprigionato.

Lo Scovasso, furente per questa mancanza di riguardo all'Italia, non pose tempo in mezzo, montò a cavallo seguito dai due soldati della Legazione e corse di galoppo sulla via di Marocco, finché ebbe raggiunto il povero prigioniero che un distaccamento di soldati traduceva nell'interno.

Intimò ai soldati di fermarsi e di consegnargli il prigioniero e di ritornare a Tangeri.

Il comandante della scorta non osò resistere, e la comitiva ritornò a Tangeri senza il prigioniero. Andò poscia lo Scovasso dal ministro degli esteri, e gli dichiarò che per questa mancanza di riguardo egli abbassava la bandiera e non l'avrebbe innalzata di nuovo se il governatore non fosse punito o dimesso e se il ministro stesso non si recava alla Legazione, a fare le scuse del governo.

Così fu fatto, e la nostra bandiera fu innalzata al saluto delle artiglierie marocchine.

DENARI SFUMATI.

Apprendiamo dalla *Gazzetta di Parma*, che 75,000 lire, residuo del fondo raccolto per le vittime del colera, sono diventate 700. Il commesso del Monte di soccorso, certo Papa, sarebbe l'autore di questa sottrazione, mediante falso. Egli fu trattenuto in arresto.

del mio cuore merita la tua indulgenza. Sì, io amo Adolfo da molto tempo, forse fin dalla mia infanzia, ma senza averne la coscienza. Non impazientarti, padre mio, lasciami dire tutta la verità. Dopo il ritorno di Adolfo al villaggio, tu mi hai comandato di non andar più nella sua famiglia senza il tuo permesso; io mi sono sottomessa senza lagnarmi, sì, è vero? Allorché, dopo il caso del curato, tu mi hai imposto una separazione eterna da' miei amici, io accettai la sentenza senza mormorare, sì, è vero? Benchè questo allontanamento di persone che sono legate a tutte le memorie della mia vita mi abbia afflitta profondamente, mi fu pur facile allora obbedirti, poichè io ancora non conoscevo il sentimento irresistibile che s'era radicato nel mio cuore. In questa solitudine, in questo eterno silenzio che mi contorna quando tu sei via, il segreto della mia anima finì per svelarsi a' miei occhi. Fedele alla mia promessa, non cessai di combattere contro me stessa; mille volte al giorno, io ho cacciata la immagine che mi perseguitava ed innalzava a Dio le mie mani supplichevoli per domandargli le forze contro il mio smarrimento...

— Non ci si nasconde al proprio padre quando non si è colpevoli, interruppe aspramente il medico.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 40

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

Fu interrotto d'un tratto nel suo discorso da un vocio che risuonava nel corridoio. Alzandosi con sorpresa, volle sapere che sign ficato avesse; ma appena fatto qualche passo, seguito da Adelina, la porta si aprì e la vecchia serva si slanciò nella camera, colle mani levate al cielo.

— Dio! esclamò colei, chi si sarebbe mai immaginato una tal notizia! un tal matrimonio! una dote di trentamila lire! Ora si che quei la si gonfieranno fino ad essere insopportabili per l'ambizione e l'orgoglio! Dio del cielo! lo si potrebbe credere, se non restasse nemmeno l'ombra di ragione per dubitarne? Adelina ascoltava, cogli occhi spalancati, il collo teso. Pareva la statua dell'Atteuzione inquieta, se un fremito violento non avesse fatto tremare le sue membra.

— Barbara, cosa significano tutte queste lamentazioni? esclamò il dottore con impazienza. Parlate; che notizia sorprendente apportate?

— È vero, voi non la sapete la cosa, replicò la serva ripigliandosi. È incre-

BIBLIOGRAFIA.

D. Monetti — *Libro di lettura e scrittura contemporanea a metodo fonico*. — (Selle, coi tipi L. Fadiga).

L'egregio sig. Modotti, insegnante nelle Scuole Normali di Sello, ha pubblicato il mese scorso, la seconda edizione del suo — *Libro di lettura e scrittura contemporanea a metodo fonico*.

È una edizione migliorata ed ampliata e bellissima sotto ogni riguardo, vuoi per la carta consistente, vuoi per i caratteri, vuoi per le vignette nitidissime.

Del metodo poi a cui sono informati gli esercizi del libretto, molti miei colleghi ed io possiamo ora parlare per esperienza.

È il metodo più naturale, facile e profittevole.

I bambini, in generale, imparano la prima quattro lezioni, leggono spesso da soli molte delle altre che ne seguono, con molta compiacenza e meraviglia di sé stessi e del maestro che riconosce così di risparmiare tempo e fatica.

(Dal giornale didattico *Scuola e Famiglia*)

Il giro del mondo

fatto dall'americano Stevens in velocipede.

Come il non plus ultra del viaggio in velocipede, si può citare quello recentemente compiuto dal coraggioso americano Stevens, che s'era proposto di fare il giro del mondo in velocipede.

Egli attraversò la Francia, la Germania, l'Ungheria, poi Costantinopoli, Erzerum, Teheran, l'Afghanistan e l'India per passare la China.

Infaticabile quanto coraggioso, Stevens non aveva con sé che una piccola valigia e un revolver: la notte dormiva spesso per terra involto nella sua coperta a fianco del suo veloce.

Egli menziona questo fatto curioso, che nel cuore dell'Asia le strade sono appianate e indurite dai piedi dei cammelli e non sono difficili a percorrere in velocipede; ed è così che ha potuto fare 200 miglia inglesi nelle ultime tre giornate prima del suo arrivo a Teheran, il che corrisponde a più di cento chilometri al giorno.

Si capisce che un simile viaggio non si può compiere senza difficoltà e senza pericoli. In tutte le città attraversate, Stevens fu accolto con simpatia e spesso anche con entusiasmo, ma quando partì da Costantinopoli tutto mutò.

Nell'Asia minore fu due volte attaccato e dovette ricorrere al revolver. In Persia fu trattato con considerazione dagli alti dignitari e dallo stesso Scià, ma patì vessazioni dalla popolazione delle campagne e da funzionari inferiori di polizia.

In China, Stevens trovò le popolazioni più ostili. Passando a Kin-King, il 16 novembre ultimo fu assalito dagli indigeni a sassate e per poco non fu ucciso. A Kingariss fu attaccato dalla folla che mise in pezzi il velocipede e che avrebbe fatto a pezzi lui stesso senza l'intervento delle truppe.

Per sottrarlo alla collera di abitanti superstitiosi, che lo prendevano certamente per un cattivo spirito, bisognò farlo partire segretamente, di notte, sopra una barca che lo condusse a Shanghai.

Da questa città egli partì per Giappone, ove trovò una ben diversa accoglienza. Non solo egli fu ben accolto nei più piccoli villaggi, ma la stessa vista del velocipede non sorprese i contadini dell'impero del Sole-levante.

E così doveva accadere, perché Stevens incontrava dei giapponesi educati in Europa o in America già provetti nell'arte del ciclismo. E poi i giornali del paese avevano già da tempo parlato del viaggio e dell'arrivo di Stevens.

Questi poi passava a San Francisco toccando terra sullo stesso suolo che aveva lasciato due anni prima.

A parte le sevizie subite in China e le grandi fatiche sofferte nell'Asia Centrale, l'unico ostacolo serio del viaggio — fu — se è credibile — l'impossibilità nella quale si è trovato Stevens di mutarsi di biancheria per 17 giorni nell'Afghanistan.

Inutile dire che i piccoli incidenti, le riparazioni necessarie al velocipede furono innumerevoli. Il velocipede ritornò a San Francisco col suo cavaliere, ma come il pugnale d'Alborno, fu così accomodato per via, che è molto se gli restò un chiodo o un raggio primitivo.

Francesi e prussiani

soccorrono le miserie di Messina.

L'imperatore Guglielmo, come dissi ieri, ha elargito diecimila marchi ai poveri di Messina.

Gli ingegneri e banchieri francesi, che presero parte al Congresso ferroviario di Milano, in segno di simpatia e di riconoscenza per le accoglienze ricevute, raccolsero ed offesero diecimila lire per lo stesso scopo.

Telegrammi privati dicono che gli affari di Bulgaria si mettono male. Malgrado la vittoria nelle elezioni della Sboraj, il governo incontra gravi difficoltà derivanti soprattutto dall'inefficienza del principe.

LO SFACOLO MILITARE in Francia.

Boulanger destituito?

GREVY SI DIMETTE?

Parigi, 13. Giusta il *Petit Journal*, dovrebbero essere adottate serie misure contro Boulanger, perché egli, come annunziavano alcuni giornali, accusa il ministro della guerra di macchinazione contro la sua persona.

Il giornale la *France* avendo accusato Rouvier d'essere intervenuto nell'affare Caffarel al fine di compromettere Boulanger ed altri e provocare la dimissione di Grevy e d'aver perciò scambiati numerosi di-nacci con Ferry ecc.; una nota dell'*Havas* dichiara falsa questa notizia e assolutamente inventata. Dichiara che Rouvier per nulla è intervenuto nell'affare lasciando alla prefettura di polizia ed all'autorità giudiziaria intera libertà d'azione.

Parigi, 13. Ferron, ministro della guerra telegrafò a Boulanger a Montluçon ordinandogli di tornare immediatamente a Clermont Ferrand, chiedendogli se le parole attribuitegli da alcuni giornali sono esatte.

Boulanger rispose: Tornato soltanto stamane a Clermont Ferrand, non ho potuto procurarmi i giornali di cui parlava: prego inviarmeli.

Parigi, 13. Ferron non credendo sufficiente la risposta di Boulanger, attese che i giornali devono essere digià arrivati a Clermont Ferrand, telegrafò nuovamente a Boulanger di rispondere sì o no alla domanda fattagli.

Qualora non rispondesse soddisfacentemente, si prenderà contro di lui una misura disciplinare.

L'opinione pubblica è favorevole al ministro. Il Boulanger sta per perdere tutto il prestigio. Domani uscirà probabilmente il decreto che gli leva il comando del corpo di Clermont Ferrand.

Mont-sous-Vandrey, 13. Il presidente della Repubblica ricevette iersera parecchi personaggi politici. Grevy si mostrò affettuosissimo per la compromissione del genero Wilson nel losco, criminoso affare Caffarel.

Egli parlò con scoraggiamento; si dichiarò stanco della vita politica; disse che aveva bisogno di riposo. Ciò si interpreta come indizio che abbia intenzione di dimettersi. Ma si crede che non persista.

Si dice che il generale senatore d'Aulard si è recato da Grevy per chiedergli protezione e sottoporgli i documenti giustificativi.

Parigi, 13. Il Consiglio d'inchiesta decise all'unanimità di mettere sotto riforma il Caffarel per mancanza d'onore. Ferron sottoporrà a Grevy l'analogo decreto.

Il *Paris*, organo del sig. Ferry, pubblica un secondo articolo ma meno violento del primo, contro il genero del presidente della repubblica. Esso è intitolato «Wilsonismo».

Il signor Laurent scrive: «Vennero sequestrate alla signora Limouzin lettere del sig. Wilson; dove sono? Perché non lo confrontano con gli imputati? Forse la sua qualità di «genero» gli interdice l'ingresso nei Tribunali, dove si dovrebbe recare spontaneamente? Qualunque cosa facciano per imporsi il silenzio, non cederemo».

Si dice che la banda Limouzin ha fornito i mezzi e la gente per il rapimento della signora Mercedes Campos. L'*Evenement* dice che in casa della Limouzin furono trovate delle cartucce del nuovo fucile Lebel, a ripetizione, del quale è stata sorpresa la fabbricazione.

Parigi, 13. Si è scoperto che alla 26 sezione dello stato maggiore si faceva commercio di boni militari ferroviari col ribasso del 75 per cento.

Per Enrico Jurettig.

Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*: Oggi alle nove nella chiesa parrocchiale di S. Ignazio, per invito della egregia famiglia del compianto Enrico Jurettig si celebrava una Messa solenne di requiem in suffragio dell'estinto. Vi intervennero tutti i congiunti, e alcuni amici più intimi.

Vera grande e molto inutile apparato di guardie, perché nessuno qui pensa di onorare un venerato defunto con chiassi e scenate.

Altro concorde omaggio dovevano tributare domenica i goriziani al trapassato concittadino, come lo dice questa Circolare:

Gli amici del defunto pubblicista goriziano ENRICO JURETTIG Direttore dell'*«Indipendente»* si radunarono Dom-nica 15 corr. a ore 4 pom. in questo Cimitero per commemorare la sua morte e deporre una corona sulla sua tomba.

Gorizia, 12 ottobre 1887.

P. S. Al momento di andare in macchina apprendiamo, che la commemorazione indetta per domenica, venne proibita dalla locale autorità politica.

CRONACA PROVINCIALE

Imboschimenti.

Questi giorni abbiamo avuto fra noi l'Illustre Cav. Uff. Dottor Carlo Giacomotti Ispettore Superiore forestale, espressamente incaricato dal Ministero d'Agricoltura, in seguito a mozione di quest'esimio signor Ispettore Reggente, Erasmo Coletti, d'appianare le differenze insorte coll'ufficio del Genio Civile in punto alle opere d'arte da costruirsi sul torrente Torre, facenti parte del progetto di sistemazione ed imboschimenti del primo tronco del bacino del Tagliamento in comune di Forni di Sopra, progetto questo approvato fino dal febbraio dell'anno 1886.

Colla Commissione dell'onorevole Comitato forestale della Provincia, il sudodato funzionario ebbe a trasferirsi sopra luogo e da attento esame praticato lungo l'alveo del Torre tributario del Tagliamento, ha ravvisata necessaria la costruzione di due solide serre in muratura, per regolare il corso delle materie, che dall'alto di quelle elevate contrade vengono ad aumentare il cono di d'azione dell'alveo stesso, e ciò in sostituzione dei manufatti di legno in forma rustica stati progettati.

L'onorevole Comitato forestale in seduta del 3 ottobre corrente, avendo riconosciuto giuste ed opportune le proposte modificazioni, confortato come fu dall'apprezzato parere dell'Egregio sig. Ingegnere Capo Governativo della Provincia, ha trovato di approvarle ad unanimità, disponendo che immediatamente abbia effetto l'inizio dei lavori suddetti.

Rimossi per tal modo gli ostacoli che si frapponevano alla grandiosa opera a lode precipua del tanto benemerito Ispettore Superiore, al quale non ha guari i pubblici fogli resero calorosi encomi per altri consimili lavori iniziati e compiuti nelle provincie di Torino, Cuneo, Bergamo e Brescia, consta che l'opera di che trattasi è digià incominciata.

La visita è riuscita di somma soddisfazione anche al sig. Ispettore Coletti che vide coronata di pieno effetto la propria iniziativa e colse l'approvazione dell'Illustre funzionario superiore. U.

Crisi comunale. — Volontari per l'Africa. — Congratulazioni.

Pordenone, 13 ottobre.

Come già lo avete annunziato, siamo qui in piena crisi municipale. Troppo lungo sarebbe l'istoriato delle singole amministrazioni che si succedettero dal 1886 in poi. Un fatto però che si può rimarcare si è, che tutti gli amministratori comunali, ora non analizzo il pro ed il contro, vennero condannati all'ostracismo. Molti fra quelli condannati, siano poi stati sindaci o prosindaci, hanno avuto sempre il plauso della cittadinanza per quanto s'occuparono della pubblica azienda. Ma, signori no! Sempre di mezzo le piccole invidie, le solite ambizioni, qualcosa anche l'affarismo, quindi ecco sorgere naturale le questioni personali.

Come sapete, i neo eletti membri della Giunta hanno in massa date le loro dimissioni. Questa sera vi fu una seduta preparatoria nel Consiglio di domani colla speranza di poter addovere ad una nomina di Giunta conciliativa.

Riescirà il Consiglio nello scopo? Dubito molto.

Le questioni personali nell'ambiente consigliere sono troppo tese.

Domenica col diretto delle 9 29 partiva da qui l'egregio amico Luigi Paroni che, come tenente, è stato destinato al Corpo di spedizione in Africa. Una eletta di amici e signore erano a dargli il saluto d'addio. Sono certo che saprà far onore alla Patria che molto aspetta da chi volontariamente domandò di andar a vendicare i caduti di Dogali.

Altro pordenonese pure è partito questa sera.

Egli è certo Dastola che va nel corpo d'Africa come telegrafista.

Già che sono nell'argomento con piacere vi comunico che il signor Luigi Zocchi nostro concittadino superò felicemente gli esami di capitano. È un giovane che promette un bell'avvenire. Tante felicitazioni.

Venni a sapere che l'egregio Prof. Giorgio Petronio, professore di Letteratura Italiana presso la nostra scuola tecnica, venne nominato professore regio in Sicilia.

Le mie congratulazioni con lui per la promozione, dispiacente però che la nostra scuola tecnica perda un bravo docente.

L'addio ad un amico.

Tolmezzo, 13 ottobre.

Ieri abbiamo avuto la partenza da noi del tenente medico del battaglione alpino qui di sede, signor Cesare Tapparini, il quale venne dal Ministero della Guerra comandato ad uno dei reggimenti speciali ora in formazione per l'Africa.

I suoi colleghi e diversi concittadini, dei quali si aveva saputo guadagnare l'affetto o la stima nella sua permanenza così, vollero dargli l'addio invitandolo a gentile convito che ebbe luogo ieri a mezzogiorno.

Vi regnò in esso la più stretta cordialità su tutta la linea: brindisi furono fatti al collega ed amico affinché prospera gli sorrida la sorte nella nuova mansione a cui fu destinato, e auguri affettuosi gli furono espressi di un sollecito ritorno dal Continente nero, onde averlo di nuovo fra noi.

Alle cinque e mezza pomeridiane poi la maggior parte di quelli che furono al banchetto vollero rendere l'ultimo tributo di amicizia, di affetto e stima all'egregio Tapparini, accompagnandolo fino alla prossima stazione ferroviaria della Carnia dove seguì il distacco in mezzo a nuovi auguri e felicitazioni, spontaneamente dettati dal cuore nel momento in cui la sorte indirizzava verso lontani lidi una sì egregia e cara persona.

Ester.

Cose dell'altro mondo.

Saia, 13 ottobre

Anche domenica scorsa il Consiglio Comunale straordinariamente convocato non ha potuto prendere alcuna deliberazione per la solita mancanza del numero legale di Consiglieri.

La Giunta Municipale, esauendo oggi insistenza, ha potuto far concorrere all'adunanza N. 1 (dieci uno) consigliere comunale.

Noi non ci meravigliamo, né ci meravigliammo più di questa perseverante indolenza (come la si vuol chiamare a comodo ed incomodo dai signori Assessori municipali) per il fatto che si è già assuefatti ad assistere, attraverso di questa penombra, di questa eclissi quasi totale del municipio di Saia, alle mire sguaite d'ambizione dei tre semidei — di dubbia saviezza — assessori in perfetta collisione fra loro medesimi di intendimenti politico-sociali-amministrativi.

Una sola domanda semplicissima quanto modesta ci permettiamo rivolgere all'illus. signor Prefetto, persona che ci dicono inclinata a proteggere le sorti dei Comuni di sua giurisdizione:

Può veramente il Governo, senza peccare di filigrante favoritismo, assistere alle misere condizioni del nostro Comune, e permettere che le cose vadano di questo passo, permettere cioè che, senza il reale concorso dei legittimi rappresentanti del Comune (quali sarebbero i Consiglieri municipali) gli interessi della pubblica amministrazione sia manipolata da tre o quattro mestatori senza discrezione, i quali, per sola vista di un prossimo decadimento si arrabbattano a che non sia ridonata al paese la sua convenevole rappresentanza?

Analoga domanda, ma un po' più piccante, la vorremmo fare ai signori assessori: ma per ora ci piace rivolgere alla R. Autorità costituita, dalla quale attendiamo con tutta fiducia un sollecito provvedimento.

In fra tanto per semplice debito di cronisti, poniamo a conoscenza del pubblico che oggi, in seconda convocazione, la Giunta dei tre semidei — di dubbia saviezza — ha radunato nella sala del Comune n. 2 (dieci due) Consiglieri.

I quali alla quasi unanimità procedettero alla nomina di un assessore effettivo; concorsero colla elargizione di lire 20 all'erezione del monumento a Manin in Firenze; nominarono una maestria elementare.

Bravi!

La prima neve.

Sauris, 12 ottobre.

Non sono decorsi che 135 giorni (dal 28 maggio) e già la neve ci vien a fare una vistina di passaggio. Speriamo che prima d'un mesetto non vorrà prendere stabile dimora. Ieri con lampi e tuoni cadde copioso nevichio e da mezzodì alle 1.20 pom. neve. Quest'anno, si ebbero consecutivamente mm. 5972.

Oggi temperatura molto bassa; il minimo centigr. 2,0

Fermento.

A S. Daniele, il 9 corr., certo Bazzaro Giuseppe ricevette tante legnate da Zanini Enrico, che ne avrà per un mese. Il feritore è latitante.

INFANTICIDIO?

Tarcento, 13 ottobre.

Si parla d'un infanticidio a Raspano. Fu rinvenuta una placenta. Seguendo il filo si crede aver trovato anche la colpevole. Però non ancora il feto. Vi terò informati.

Il questore di Verona Dogliotti fu dispensato dal servizio in seguito al noto telegramma inviato a Roma per la morte del questore Galimberti.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 13-10-87	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 418.10 sul livello del mare	745.8	745.3	745.0
mm. mercurio	73	61	83
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	sereno
Umidità relativa	81	71	61
Acqua caduta	0	0	0
Vento (direzione)	SE	SE	NE
Velocità (km/h)	0	1	5
Termom. centigrado	11.3	13.7	8.7
Temperatura massima 16.2	Temp. minima 5.4		
Minima esterna nella notte 13-14 4.2			

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 13 ottobre 1887.
In Europa pressione irregolarissima e grandemente bassa. Giovedì di Roma 746, Genova 745, Parigi 754, Zurigo 758, Venezia 765. In Italia, nelle 24 ore barometro leggermente salito in tutta superiore, discese al sud, piovve leggermente al sud ed al sud del continente, forti in Sicilia, temperatura diminuita.
Venti vari, atmano cielo sereno o leggermente coperto al nord, coperto o piovoso altrove.
Venti deboli o freschi specialmente del NE che drante, barometro elevato 758 mm., mare quasi mosso.

Tempo probabile:
Venti deboli vari, cielo nuvoloso con pioggia.
Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

LA PARTENZA DEI VOLONTARI per l'Africa.

Domani, alle 1250 pom. partiranno volontari d'Africa.

Il colonnello Di Lenna.

Dicesi che il ministro dei lavori pubblici, on. Saracco, intenda sopprimere l'attuale forma dell'Ispettorato ferroviario, sostituendolo con una direzione generale, della quale verrebbe chiamato a capo il commendatore Artom.

Verificandosi questa notizia, il nostro concittadino colonnello Di Lenna resterebbe nell'esercizio.

L'on. Selsmit Doda.

Deputato del nostro primo Collegio è arrivato ieri l'altro sera fra noi, ricevuto alla stazione dal Senatore Pacifico e dall'ingegnere Carlo Braida, presso la cui famiglia è ospitato.

Giardini d'infanzia.

Il Presidente dei Giardini d'infanzia, on. Senatore comm. G. L. Piccio, avvisa che l'iscrizione per ottanta bambini nel Giardino di Via Villalta ed altrettanti in quello di Via Tomadini, resta aperta dal giorno 17 al 22 ottobre corrente. Le lezioni per i bambini degli anni precedenti avranno principio il 23 detto mese e per gli altri nel giorno successivo. La retta per le famiglie agiate è di lire 5 mensili, per le altre, che non sieno ammesse al beneficio della gratuità, sarà stabilita dal Consiglio d'amministrazione.

Biblioteca Civica.

Domenica 16 corr. si riapre al pubblico la Biblioteca coll'orario invernale cioè dalle 9 ant. alle 1 pom. e dalle 5 pom. alle 8 pom. nei giorni festivi, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi.

Istituto Riodram. udinese

T. Ciconi.

Non faccio alcuna relazione sul trattamento dato iersera dall'Istituto Riodrammatico T. Ciconi perché l'onorevole Presidenza ha creduto opportuno di non mandare il solito invito.

La conciliazione è un fatto compiuto!

Per fermo non v'ha più alcun giornale in Italia che non si sia occupato, e ben largamente, della grave questione. Dagli organi magni ai piccoli, dalla forma all'Eco di Portofino, tutti hanno voluto esporre il proprio parere, e fra tutti, è mirabile se ne son trovati due concordi. Alcuni han presagito dalla conciliazione beni incommensurabili, altri han visto in essa un nuovo vaso di Pandora, apportatore d'ogni malanno: chi l'ha dichiarata impossibile, e chi l'ha giudicata possibilissima e necessaria.

Fra tanto dibattito d'opinioni, il pubblico, secondo il consueto, non ha mai potuto farsi un'idea della situazione, ed ecco che noi siamo invece lietissimi ed al tempo stesso orgogliosi di potere per i primi e con tutta certezza annunziare che il tanto discusso e desiderato avvenimento è ormai un fatto compiuto: la conciliazione è fatta, e quel che più importa, fatta in modo decoroso e soddisfacente per ambe le parti.

Le parole acri, i reciproci dispetti sono stati vicendevolmente perdonati; se lui aveva tanto resistito non si doveva poi fargliene un gran colpa, poiché

non era che una conseguenza dello scacco inspiegato da fanciullo.

Da tanti anni erasi abituato a giocare settimanalmente al lotto, e il fatto di non aver mai ottenuta una vincita, anziché dissuaderlo, era per lui una ragione a continuare credendo di dover pure finalmente acciuffare qualche quattrino.

Lei, la bionda sposina, con quella sicurezza di giudizio che è tutta propria di certe donne, aveva cominciato col rimpiangere quella somma non lieve sprecata ogni sabato, poi all'annuncio dell'ultima Lotteria, aveva proposto e insistito perché lui abbandonasse le fantasmagorie del lotto, e tentasse una volta sola la fortuna con tanto minor spesa e tanto maggiore probabilità di riuscita.

«Vedi — gli diceva — con solo cinque lire puoi vincere da un minimo di 250 lire a un massimo di 200.000, con 10 lire da 500 a 250.000, con 50 lire da 2500 a 293.500, con 100 lire da 3000 a 304.500! E devi notare — aggiungeva — che un'occasione simile non si presenterà mai più!»

Lui non voleva persuadersi, una parola pungente ne chiamò un'altra; venne il broccio, vennero i dispetti e la separazione di camera.

Ora la conciliazione è un fatto compiuto. Lui ha promesso di non attendere più il lottino, la vincita al lotto, ed ha acquistato invece cento biglietti dell'ultima Lotteria. I due sposi perfettamente riuniti d'animo e di corpo pensano lietamente che con sì poca spesa l'avvenire dei loro figli può essere in anticipazione definitivamente assicurato.

All'amico Antonio Banello

Il ricordo delle virtù della buona vostra madre, che voi tanto amate durante la sua lunga esistenza, o per la quale voi, come ottimo figlio, nulla trascurate affine di prodigarle le più affettuose cure queste virtù, che non furono poche; in questa brava e buona donna, vi siano di conforto, o diletto amico, per tutta la vostra vita.

A. P.

VOCI DEL PUBBLICO.

Repetita iuvant?

Lo vedremo; ad ogni modo si richiama l'attenzione del signor Assessore che siede sui lavori pubblici del Comune, circa l'occupazione stata fatta ad opera di un privato proprietario del fosso della strada che dal casello n. 1 della ferrovia pontebbiana mette ai casali di Laipacco e dei depositi dallo stesso proprietario fatti nei fossi della strada di Pradamano.

Ci permettiamo far riflettere al signor Assessore municipale suddetto che anche i proprietari ed abitanti dei casali di Laipacco pagano le sovrimposte e tasse comunali le quali vanno a sopprimere a spese per la viabilità pubblica ed anche a spese che il Comune, ci si permetta di dirlo, fa per puro lusso, mentre essi proprietari incominciando da questa stagione fino al principio della primavera si trovano segregati da ogni consorzio umano perché tagliati fuori affatto dai luoghi abitati col l'abbandono assoluto in cui è lasciata la strada che conduce alle case loro.

Ma ancora pazienza che fosse quella strada abbandonata soltanto nei riguardi della manutenzione, ma coll'occupazione del vasto fosso laterale — fosso che pel disposto della legge sui lavori pubblici, apparteneva alla strada e non al fondo confinante — coll'occupazione di quel fosso dunque — fatto malgrado i ripetuti reclami alla sezione tecnica municipale — si è reso impossibile ogni opera di manutenzione anche da parte dei privati utenti, poiché è affatto impedito il deflusso delle acque piovane e non si potrebbe aprir uno scolo se non espropriando il fondo di quel signore che ebbe la degnazione di invadere il fosso in parola, e così espropriare verso pagamento un'area che già apparteneva per legge e per consuetudine alla strada stessa. Ma pare che a certe persone sia tutto lecito mentre a certe altre non è permesso nemmeno di far valere i propri diritti.

Forse che a Palazzo non si bada ai reclami fatti col mezzo della stampa, seguendo in ciò l'esempio dei maggiori, per non aver l'apparenza di cedere alle pressioni della... Piazza?

La scusa sarebbe inverosimile e stolta, ma sovra tutto infondata perché prima di ricorrere alla stampa si sono fatti reclami a voce e scritti all'on. Municipio il quale fece... l'indiano.

Se anche questo svegliar non tornerà vano, ritorneremo ancora alla carica e ci rivolgeremo all'on. Consiglio Comunale valendoci del diritto di petizione che ha ogni cittadino ed ogni contribuente.

X.

La scuola agraria di Gradisca.

Il corrispondente da Gradisca alla Neue Freie Presse esalta lo splendore di quella scuola agraria e gli insigni meriti del direttore italiano Giordano, mentre va enumerando gli abusi del direttore slavo, e le enormi spese, e i pessimi risultati, così che il direttore slavo fu costretto a dare le sue dimissioni.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine.

Comune di S. Vito al Tagliamento.

SOCIETÀ FILARMONICA DI S. VITO.

Avviso di concorso.

E' aperto un posto di Maestro di musica con l'annuo stipendio di L. 1800, pagabili in rate mensili posticipate.

Le domande degli aspiranti devono essere dirette alla Presidenza della Società non più tardi del corrente mese di ottobre, corredata:

a) della fede di nascita;
b) della fedina politica;
c) di certificati di buona condotta morale;

d) e di attestati dai quali sia accertata la capacità di trattare bene il violino ed il piano; di istruire nel suono e nel canto; di concertare, istruire e dirigere orchestra e banda.

Il Maestro eletto deve porsi in sede col 1.º dicembre p. v.; e la sua nomina, se confermata dopo sei mesi di esperimento, dura a tutto maggio 1891.

Gli obblighi del Maestro sono stabiliti dallo Statuto sociale e relativo Regolamento, dei quali gli aspiranti potranno prendere conoscenza.

S. Vito al Tagliamento, 9 ottobre 1887.

I. A. P. S. DENZA.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Udine, 14 ottobre.

Legna — Carbone.

Ecco i prezzi per quintale delle legna e carbone praticati nella scorsa settimana per merce schiava di dazio:

Legna in stanghe da L. 2 — a 2,30
» (Borre) » » 1,90 » 2,25
» tagliate » » 2,50 » 2,80
Carbone 1.ª qual. » » 6,60 » 7,00
» 2.ª » » 6,00 » 6,50

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	a peso vivo	a peso morto
Suini				
Bovini	640	330	54 0/10	108 0/10
Vacche	425	200	44 0/10	88 0/10
Vitelli	65	34		70 0/10

Animali macellati:

Bovini N.º 31 — Vacche N.º 25 — Suini N.º 5
— Vitelli N.º 200 — Castrati e Pecore N.º 39 —

Gazzetta del contadino.

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Arqui (Piemonte) due volte a mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un c. tnaio all'anno) che costa solo Lire 3. — saggi gratis.

L'ultimo numero contiene:
Miglior impiego d'ile vinaccia — Esperienze di coltivazione del grano — I concimi — La conservazione delle frutta — Il frumento va seminato presto o tardi? — Le croste alle zampe dei volatili domestici (con incisa). — Giardinaggio: I Vasi da fiori — Pel grano che si semina — Corvi e semenzaie — Fioricoltura: Coltivazione di piante in sputo — Utilità dei raggi — Gli insetti nei granai — I vini italiani all'estero — Sulla gestazione dei vini — Diretto d'importazione di bestiame in Italia — Esposizione internazionale di volatili a Roma — Concorso bacologico — Il giubileo delle patate — Produzione e consumo del grano — Prozzi delle cibarie in Italia — Rassegna Commerciale — Igiene — Economia domestica — Libri in dono, e c.

Grande Magazzino di Sartorie

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta Cassa Prezzi fissi

Stagione Invernale.

Abiti fatti.

Ulster 1/2 stagione stoffe novità	da L. 22 a 35
Soprabiti 1/2 stagione in stoffa e castorini colorati	» 16 » 40
Ulster stoffe fantasia novità fod. flanella	» 30 » 50
Soprabiti in stoffa e castor fod. flanella e ovati	» 25 » 75
Makferland in stoffa operata e mista	» 35 » 50
Prussiane in stoffa e rattini non pesante	» 35 » 45
Soprabiti a due petti ad uso Pelliccia fod. felpa	» 45 » 60
Mantelli in stoffa mista e panno	» 15 » 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità	» 24 » 50
Sacchetti in stoffa e panno	» 15 » 25
Calzoni in	» 5 » 15
Gilet in	» 3 » 8
Veste da camera con ricami	» 25 » 50
Plaids inglesi tutta lana	» 20 » 35
Coperte da viaggio	» 12 » 30
Ombrello seta spinata	» 5 » 14
id. Zanella	» 2,50
Guanti lana inglesi novità	» 2, —

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Medicatura del seme di grano per difenderlo dal carbone.

Medicando opportunamente il seme, i campi di frumento vanno senza dubbio immuni dal carbone (1): resta a vedere quale sia la medicatura migliore per ottenere la completa immunità, se giovi di più l'incalcinamento, o il bagno in una soluzione di vetriolo. In quest'annata il malanno fu in diverse località tanto maligno che malgrado la medicatura il raccolto non fu completamente salvato dal carbone, qualche spiga ne fu affetta; e questo basta perché i grani di questi campi infetti, anche lievisimamente, debbano essere più d'ogni altro medicati a dovere.

La medicatura del seme, per altro, è prudenza farla sempre, anche avendo la piena sicurezza che il seme sia sano, e provenga da corpi sani: un germe può essere importato con tutta facilità dal vento, e diffondere la malattia in campi rimasti fin qui sani. Costa del resto tanto poco a farla, ed in ispece ed in fatica, che non si dovrebbe pensarvi su tanto.

I medicamenti più usati sono la calce ed il solfato di ferro (vetriolo verde) e di rame (vetriolo bleu): meglio di tutto, è usare l'uno e l'altro: è faccenda più spiccia di quel che sembri.

Si fa sciogliere bene, in un ettolitro d'acqua, o due chilogrammi di solfato di ferro, o un chilogramma di solfato di rame.

Su un pavimento di mattoni o di legno si pone il grano a mucchi di uno, due o tre ettolitri. Preparata la soluzione solfata, si versa sul grano in ragione di sei od otto litri di soluzione per ogni ettolitro di grano da medicare.

La soluzione si versa sul grano poco a poco, ed in questo mentre uno o due operai con una pala di legno rimuovono vivamente il grano, affinché tutti i chicchi vengano inumiditi dalla soluzione.

Quando il seme sia così inumidito tutto, ben bene, vi si sparge sopra per ogni ettolitro di grano un chilogramma di calce spenta ben polverizzata, e di nuovo si rimuove vivamente ed accuratamente il seme affinché tutte le granelle rimangano cosperse di calce.

Il seme così preparato si lascia lì per 20 o 24 ore ad asciugare: prende un colore biancastro.

Invece di fare l'operazione a questo modo, si può fare a quest'altro.

Si mette la soluzione solfata, un ettolitro o due (preparata come dissi più sopra) in una tinazza, od altro recipiente simile.

In un cesto di vimini (quelli da vendemmia per esempio) si mettono circa 10 litri di grano: il cesto deve rimanere pieno non più che per tre quarti. Si tuffa, il cesto col grano, nella soluzione, evitando che il grano si versi fuori del cesto. Quando il grano sia ben inumidito, si ritira il cesto e si pone a sgocciolare per alcuni minuti su un altro tinazzo, deponendo il cesto su due traversi. Frattanto si fa la stessa operazione dell'immersione con un altro cesto, che si mette poi a sgocciolare al posto del primo, il grano del quale si versa sul pavimento e così di seguito.

Compiuta questa operazione per uno o due ettolitri di grano vi si sparge sopra, come nel sistema precedente, un chilogramma di calce spenta in polvere per ogni ettolitro di seme, rimastandolo bene affine di cospergere colla calce tutti i chicchi di grano.

Se per una qualche fortuita circostanza, il grano così preparato non si semina il giorno dopo, si smuova, rivoltandolo, per impedire che si riscaldi e perda la sua facoltà germinativa.

Con un seme così preparato è difficilissimo abbia a svilupparsi il carbone.

Per difendere i seminati dagli uccelli, o dai topi, campagnuoli, si usa avvelenare il seme: basta aggiungere alla calce spenta un decimo del suo peso di acido arsenioso: si raggiunge lo scopo senza danneggiare la facoltà germinativa del seme; ma si badi che un seme così conciato riesce velenoso anche pel pollame; si abbiano quindi le dovute cure e precauzioni nel caso si aggiunga alla medicazione anche il detto acido arsenioso. Si può invece stare pienamente tranquilli da questo lato, medicando il seme solamente colla sola calce e solfato di rame o di ferro.

Giovanni Marchese.

(1) Intendo dire la vera carie o virga quella che colpisce e guasta la granella, non l'ustilago carbo che colpisce la spiga, ed è assai meno a temersi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Dimostrazioni operaie.

Londra, 12 La dimostrazione d'un migliaio di operai disoccupati ebbe luogo oggi a Trafalgar-square.

Pronunciaronsi violenti discorsi. Gli operai recaronsi presso il magistrato che gli rimandò all'Assistenza Pubblica. Essi rifiutarono. I manifestanti precedenti da una bandiera nera portante il motto pane o lavoro recaronsi da Trafalgar-square a City sorvegliati da vicino dalla polizia. Nessun incidente.

Un banchetto di Re.

Vienno, 13. L'imperatore ricevette il Re di Serbia a cui restituì la visita. Al pranzo di Corte assistevano il Re di Sassonia, il Re di Serbia e il principe Guglielmo di Germania.

Una città distrutta.

Nuova York, 13. Un uragano di strarso quasi Quilite — provincia di Cinalsa — che conta 8000 abitanti. Molte persone perirono.

Lega anarchica internazionale.

Vienno, 12. La polizia ha operato parecchi arresti di operai a Vienna e usi dintorni. Gli arrestati sono accusati di essere in rapporto con gli anarchici di Germania e d'Inghilterra.

Sono stati sequestrati manifesti anarchici e corrispondenza compromettenti con l'estero.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

CALLI AI PIEDI?

CALLIFUGO FOSCARINI

Premiata Farmacia alla Speranza
A. de VINCENTI FOSCARINI
Piazza Vitt. Emanuele 3
UDINE.

IN TARCENTO

da affittare od anche da vendere una CASA in posizione centrale egregiamente servibile anche ad uso di PUBBLICO ESERCIZIO.

Rivolgersi al Proprietario sig.

Arnellini Luigi fu Girolamo.

GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima
La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;
b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshübler, Vichy, P.º, Robitsch ecc. con grandissimo vantaggio perché superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come gazose seltz e simili che molto spesso si verificano nocive alla salute; oltreciò prestasi quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono solo ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1 1/2 Lire 10,25.

Per commissioni in Udine da Francesco Gallo, successore Fratelli Ucelli, fuori Porta Aquil'ja.

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto. RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor Pietro Pagura, a Udine, dai signori fratelli Moretti, proprietari.

Scrigno da vendere.

È un mobile perfetto, lo scrigno che si offre oggi in vendita, perché possiede tutti i requisiti voluti per tali oggetti di mobilio: di essere elegante, non grande, lavorato perfettamente, con segreti per aprire che impossibile scoprirli quando non ci sia chi li insegna, facilissimo a chiudersi. È lavoro premiato alla esposizione di Udine, mentre uno simile dello stesso autore fu premiato anche alla Esposizione di Milano. Si può avere per un prezzo modico. Rivolgersi alla redazione del Giornale.

I sofferenti

malattie di stomaco perché costretti alla vita sedentaria, le digestioni scettate, la pesantezza, bruciori e gonfiori di stomaco, flatulenza putride, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconia, tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle Pillole Peppina Bileorure composte del dott. E. FALINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M. P. A. di Milano.

Venduti in tutte le Farmacie a L. 2,50 la Fla., in UDINE Farmacia Camilli. In PORDENONE, Farmacia Roviglio. Guardarsi dalle imitazioni.

Urbani e Martinuzzi

Già Stufferi P. S. Giacomo Udine.

Assortimento Plus Seta Molré rigati, Quadrigliati, Rasi, Framè, Surà colorati, Astrachan neri e colorati, Ulster, Paltocini, Rotonde, Dolman, Paltò per signore, Lanerie nere e colorate per signore. Veluti fisci, rigati e quadrigliati, Melton Drap de Dame, Flanelle, Stoffe uomo, Maglie colorate, Scialli per signora, Fisci a Maglia, Colli, Polci, Cravatte, Coperte d'ogni genere, Tappeti, Mocati e Guide Qualunque articolo da chiesa con oro e senza.

infallibile per la guarigione completa delle blenorragie anche le più vecchie e preservativa dalle medesime.

INIEZIONE FOSCARINI

Si prepara e si vende nella premiata Farmacia Alla Speranza di A. De VINCENTI FOSCARINI, Piazza Vittorio Emanuele, UDINE.

Prem. Stab. chimico friulano

per la fabbricazione

Spodio, Nero d'Ossa, Concimi Artificiali

Proprietà Lod. Leonardo co. Manin

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

AVVISA

che per la semina del frumento ha approntato un Concime per Cereali di pura ossa senza fosfati fossili, unico tipo contenente:

3 1/2	0/10 Azoto
15	0/10 Anidride fosforica, corrispondente:
21	0/10 Acido fosforico e
32	0/10 Fosfato di calce, del quale
80	0/10 Solubile
1	0/10 Potassa

al prezzo di L. 18 il quintale, pagamento a 6 mesi, e con ribasso del 5 0/10 per pagamento a cassa pronta.

I signori possidenti che desiderano un Concime con titolo speciale, possono averlo a prezzi da convenirsi.

Passariano, 15 settembre 1887.

BUON MERCATO

LUIGI DEL GOS

UDINE

Via Poecelle numero 47

GRANDE DEPOSITO

MARMI

per qualunque uso

LAPIDI

IN MARMO DI CARRARA

BUON MERCATO

FRATELLI GIACOBBI OTTICI

UDINE — Via della Posta — UDINE.

Deposito di Occhiali Pince-nez.

Il negozio inoltre è ben fornito di Canocchiali prismi, Binocoli, Telescopi, Microscopi, Macchine elettriche, Specialità Barometri, Termometri, Bussola, Squadre, Compassi, livelli e provini, misure metriche.

Laboratorio d'occhiali: si eseguisce qualunque lavoro e riparazione, anche per oggetti di fina qualità.

Prezzi di tutta convenienza.

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIER tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIER a prezzi medietissimi che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MAYONI & C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce - MILANO Via della Sala 10, - ROMA, Via di Pietra 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 13. Rendita Ital. 1.000, 93.50 a 97.12. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 309.50 a 370. — 13. Banca di Credito Veneto da 255 a —. Id. Società Veneta di Costruz. da 305 a 308. — 14. Cotazioni Venezia anno Nominale da 209 a 210.00. Obbligazioni Provento di Venezia a premi da 25.75 a 23.25.

CAMBIO: Germania sconto 3 a vista da 123.65 a 123.85, a tre mesi da 123.90 a 124.15. Francia sconto 3 a vista da 100.40 a 100.60, a tre mesi da 100.40 a 100.60. Svizzera sconto 3 a vista da 100.40 a 100.60, a tre mesi da 100.40 a 100.60.

VALUTE: Banca d'Otto Austriache, un fiorino franchi 202.78 a 203.38.

SCONTI: Banca Nazionale 51.2, Banco Napoli 51.2.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 13. Rendita Italiana da 97.12 a 97.12. Rendita Austria da 97.12 a 97.12. Rendita Ungheria da 97.12 a 97.12. Rendita Russia da 97.12 a 97.12. Rendita Svezia da 97.12 a 97.12. Rendita Danimarca da 97.12 a 97.12. Rendita Norvegia da 97.12 a 97.12. Rendita Olanda da 97.12 a 97.12. Rendita Belgio da 97.12 a 97.12. Rendita Portogallo da 97.12 a 97.12. Rendita Spagna da 97.12 a 97.12. Rendita Grecia da 97.12 a 97.12. Rendita Turchia da 97.12 a 97.12. Rendita Persia da 97.12 a 97.12. Rendita Egitto da 97.12 a 97.12. Rendita India da 97.12 a 97.12. Rendita Cina da 97.12 a 97.12. Rendita Giappone da 97.12 a 97.12. Rendita Australia da 97.12 a 97.12. Rendita Nuova Zelanda da 97.12 a 97.12. Rendita Sudafrica da 97.12 a 97.12. Rendita Argentina da 97.12 a 97.12. Rendita Brasile da 97.12 a 97.12. Rendita Colombia da 97.12 a 97.12. Rendita Venezuela da 97.12 a 97.12. Rendita Ecuador da 97.12 a 97.12. Rendita Perù da 97.12 a 97.12. Rendita Messico da 97.12 a 97.12. Rendita Stati Uniti da 97.12 a 97.12. Rendita Canada da 97.12 a 97.12. Rendita Messico da 97.12 a 97.12. Rendita Stati Uniti da 97.12 a 97.12. Rendita Canada da 97.12 a 97.12.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	da Cividale	a Remanzacco
ore 7.47 a. m.	ore 8.40 a. m.	ore 8.19 a. m.	ore 9.12 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	11.07 a. m.
12.50 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.42 p. m.
3.30 p. m.	3.47 p. m.	4.02 p. m.	4.17 p. m.
6.40 p. m.	6.57 p. m.	7.12 p. m.	7.27 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.02 p. m.	9.17 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

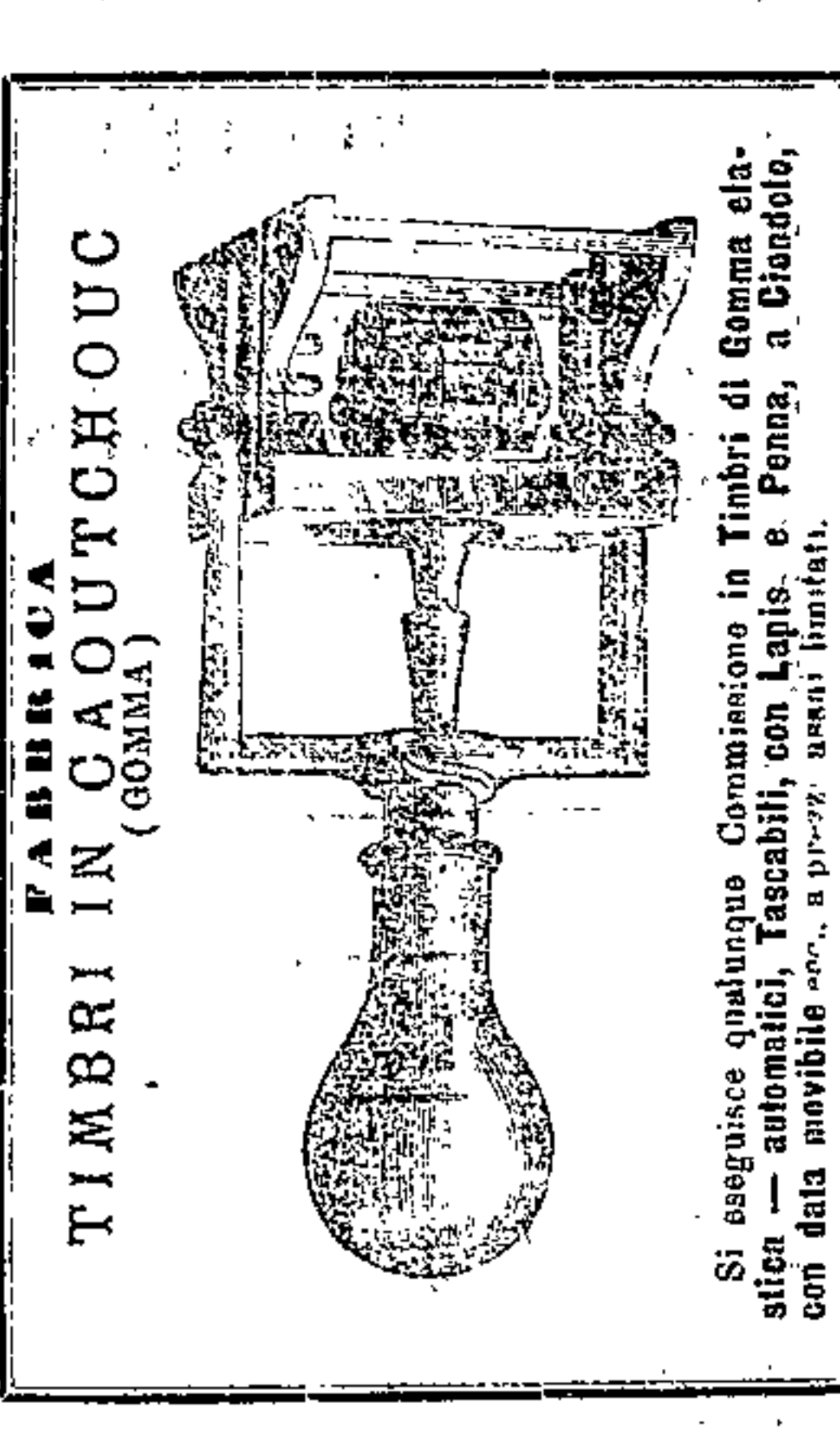
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 4.30 a. m.	ore 7.35 a. m.
5.10 a. m.	9.45 a. m.	5.35 a. m.	9.54 a. m.
10.20 a. m.	1.40 p. m.	1.15 a. m.	3.30 p. m.
12.50 p. m.	5.20 p. m.	3.5 p. m.	6.19 p. m.
5.11 p. m.	9.55 p. m.	3.45 p. m.	8.6 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.	9. p. m.	2.30 a. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 7.20 a. m.	ore 7.37 a. m.	ore 10.20 a. m.	ore 10.37 a. m.
9.10 a. m.	9.27 a. m.	11.20 a. m.	11.37 a. m.
4.50 p. m.	5.07 p. m.	6.00 p. m.	6.17 p. m.
8.10 p. m.	8.27 p. m.	9.20 p. m.	9.37 p. m.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI, - Udine

ANGELO PERESSINI
Si esegue qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copiature sia per Regolare e finitura come per Legature dalle più semplici alla più complicata, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.



DEPOSITO
Carta, Carboni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estremo assortimento.
Carte da lettere d'ogni genere e novità in scatole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.
Carte da tappezzerie tutta novità nato assortimento.
Carte da gioco Bluffe da lettere, e per ufficio d'ogni genere ed in qualunque formato.
Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.
Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.
Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie fogge.
Presso in ghisa e ferro battuto per copiare lettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.
Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madrepere, peluche ecc.
Astroci contenenti libro di preghiera, porta visiere di tutta novità, confezionati in varie fogge.
Articoli cancelleria e disegno grande assortimento: Geografici, Litografici, Incisioni Sere Proiane d'ogni disegno e prezzo.
Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed atlanti, edizioni varie.
Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI
in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

RACHITISMO
Si guarisce in ogni sua forma usando
Pastine da brodo
AL FOSFATO DI CALCE
della premiata Fabbrica C. Cini. Pontremoli. — Raccomandate dalle primarie celeberrime mediche.
Lire 1.50 la scatola.
Vendonsi presso le principali Farmacie del Regno e dell'Estero.
Unico deposito in UDINE, Antonio De Vincenti Foscari, farmacia Piazza Vittorio Emanuele.

Chi ha carta da vendere?

I fratelli Fenili comprano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgarsi per informazioni trattative presso la suddetta Ditta.

7 anni di crescente successo Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

con l'uso della più efficace polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.
Lire UNA la scatola con istruzione presso le principali farmacie o profumerie.
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigete sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia TANTINI di Verona.
Si spedisce franco in tutto il Regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
DEPOSITI: UDINE farmacia Girolami e Minisini; PORDENONE farmacia Polse; TREVISO farmacia Zanetti; BASSANO A. Comm.; PADOVA Merati; e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.

UNGUENTO DI BRACY CLARK
PRESERVATIVO
del PIEDE DEL CAVALLO
Quest'UNGUENTO serve a mantenere in buon stato la UNGHIA del CAVALLO, favorisce lo sviluppo, dà alla cornea del PIEDE una morbidezza, ed elasticità che la preservano dai così detti fil mortali, dalle screpolature e simili.
DEPOSITO: alla Drogheria F. MINISINI, Udine.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunita
FLORIO e RUBATTINO
Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico (Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di NOVEMBRE 1887 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale Carlo R. partirà il 1 novembre

» » Letimbro. » 6 »

» » Sirio. » 15 »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale Roma. partirà il 10 novembre

» » Paraná. » 17 »

» » Birmanta. » 22 »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi:

il Vapore postale Letimbro partirà il 8 novembre.

Dirigersi per Merci e Passeggeri all'UFFICIO DELLA SOCIETA' in UDINE Via Aquileja num. 94.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

18 ANNI DI SUCCESSO

21 RIGOMPERE DI CUI

8 DIPLOMI D'ONORE E 8 MEDAGLIE D'ORO

ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI

SI ACCETTANO
Avvisi in quarta pag. a miti prezzi.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA-BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la utilità azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, poi, sul mio organismo studiando l'efficacia per gran dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomini; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

UDINE - Via Manin Numero 7 - UDINE

PRESSO IL RECAPITO DELLA TIPOGRAFIA

A. P. CANTONI

si vendono al prezzo di Cent. 10 i libretti di ammissione al lavoro per i fanciulli.

Dallo stesso per Lire 9.00 si può avere 800 mezzi fogli di carta quadrigliata commerciale, grande, intestata a volontà, nonché 1000 buste da lettere quadrette bianche stampate pure a volontà.

E' completata la Raccolta delle Poesie Friulane di Pietro Zorutti, edizione illustrata di Carlo Della Vedove.